



**Spazio Illumina
Guidonia a Roma:
inaugurazione con
Giacomo Galanda**

a pagina 6



**Roma di notte:
come la Capitale
vive dopo
il tramonto**

a pagina 7



**Bologna FC:
successi, trofei
e momenti
storici**

a pagina 8



Milani (SULPL): "Rinnoviamo l'appello al Governo per una coraggiosa legge di riforma"

Maranza al Colosseo, tre arresti della Polizia Locale

Stanno diventando virali i video girati da turisti stranieri su quanto accaduto la scorsa sera al Colosseo: In Largo Gaetana Agnesi, decine e decine di ragazzi originari del nord africa, si scagliano contro le auto della Polizia Locale, intervenute a sedarne gli eccessi. Il fenomeno dei cosiddetti maranza al

Colosseo non è affatto nuovo: Da anni decine di giovani nordafricani, spesso gli stessi che formalmente dovrebbero risiedere in case famiglia in quanto giunti in Italia come "minori non accompagnati", hanno scelto il piazzale sovrastante l'anfiteatro Flavio quale luogo d'incontro serale, rendendolo fa-

moso per numerosi furti e soprattutto per i video della "danza dei coltelli", anch'essa divenuta virale sui social". Sull'episodio di ieri sera che si è concluso con tre arresti, è intervenuto il commento del SULPL (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale), che per voce del Segretario Romano Marco Milani, ha

reso noto: " Mentre si ragiona su una riforma della Polizia Locale attesa da 40 anni e che allo stato sembra non trovare il coraggio di una piena equiparazione giuridica alle altre forze dell'ordine, questo è quel che succede nelle strade delle nostre metropoli.

a pagina 2

Roma e provincia, quattro incendi in poche ore



a pagina 3

Giardini della Filarmonica: teatro e musica chiudono il 2 luglio



a pagina 5

Pupo alla maturità: orale al Minerva

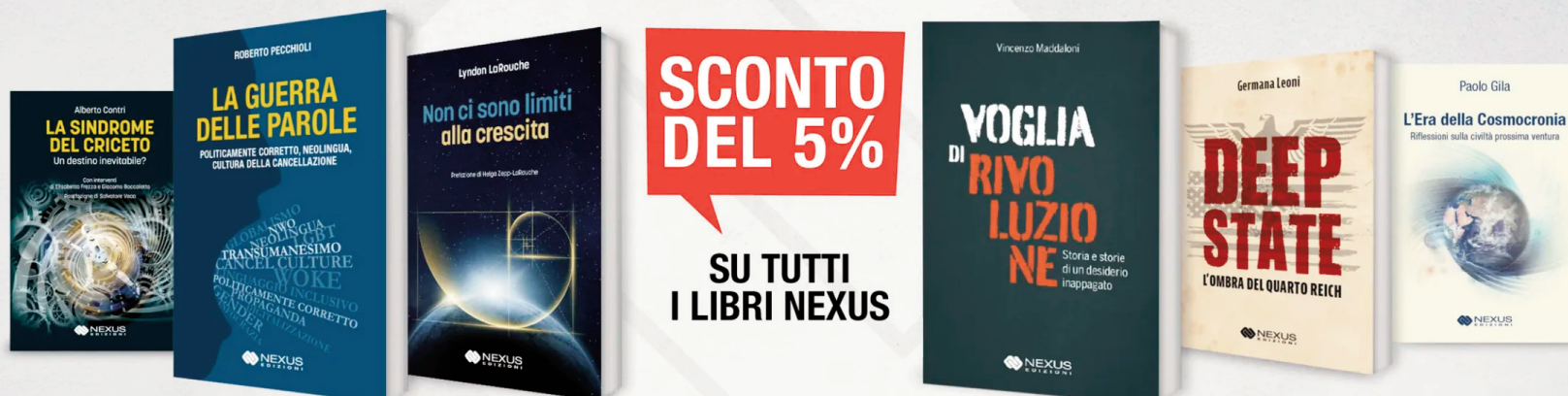
"Ho studiato per due anni per recuperare un percorso che avevo interrotto da ragazzo"

Pupo ha sostenuto la prova orale di maturità all'istituto paritario Minerva, presentandosi in anticipo con la compagna Patricia Abati e parte dello staff. Abbigliamento sobrio e una spilla con lo stemma dell'infinito sul bavero hanno accompagnato l'ingresso in commissione. «Molto, ma mi sento preparato. Ho studiato per due anni per recuperare un percorso che avevo inter-



rotto da ragazzo. Spero solo di non fare una figuraccia, ma sono abituato a parlare in pubblico e qualcosa imbastirò». Poi la scaramanzia: «Indosso gli stessi slip degli scritti e dell'esame preliminare. Li ho lavati però». All'apertura del colloquio, il cantante ha precisato: «Mi sono scusato con i commissari per il clamore mediatico che ha creato».

a pagina 4



Milani (SULPL): "Rinnoviamo l'appello al Governo per una coraggiosa legge di riforma che riconosca i caschi bianchi come forza di Polizia ad Ordinamento Locale"

Maranza e baby gang al Colosseo, tre arresti della Polizia Locale

Il governo prenda atto della realtà, una realtà che purtroppo vede luoghi simbolo dell'identità Nazionale e cittadina in mano a bande di piccoli delinquenti fomentati da forte senso di impunità e soprattutto le Polizie Locali delle grandi metropoli, costituire presenza numericamente prevalente, nel pronto intervento dei territori urbani, senza godere delle stesse garanzie o della qualifica di forza dell'ordine. Un plauso al Comando di Roma, che proprio in questo giorno sta affrontando il tema di dotazioni quali caschi, scudi, giubbotti antitaglio e mazzette distanziatrici, per affrontare le cosiddette nuove esigenze di una città che cambia ma i sindaci e le amministrazioni locali non possono essere lasciati soli, ne i Corpi di Polizia Cittadina, in mano agli umori od alle diverse filosofie poli-

tiche dei Sindaci stessi. Rinnoviamo l'appello al Governo ed allo stesso ministro Piantedosi, per varare al più presto una coraggiosa legge di riforma che riconoscendo i caschi bianchi come forza di Polizia ad Ordinamento Locale, ne equipari tutele dotazioni e formazione, anche e soprattutto al fine di rendere maggiormente sicure le città Italiane". Segue la nota completa della polizia locale. Diverse pattuglie del I Gruppo Centro Storico della Polizia Locale di Roma Capitale sono intervenute nella serata di ieri, 1° luglio, intorno alle ore 21.30, in largo Gaetana Agnesi, a seguito di disordini in atto da parte di un gruppo di individui. Sul posto gli agenti hanno accertato la presenza di un numeroso assembramento riunito per festeggiare il compleanno di un cittadino egiziano di 21 anni, il quale

avrebbe acceso quattro batterie di materiale pirotecnico, esplose in prossimità dell'Anfiteatro Flavio. Nel corso delle attività di controllo e identificazione, gli operanti si sono trovati improvvisamente accerchiati da decine di partecipanti alla festa che hanno ostacolato le procedure di polizia, creando una situazione di forte tensione e mettendo a rischio l'incolumità del personale impegnato nell'intervento. Per contenere i disordini e ripristinare le condizioni di sicurezza sono intervenute ulteriori pattuglie della Polizia Locale, unitamente al personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, presenti sul posto. Nel corso delle operazioni sono stati fermati tre soggetti e accompagnati presso gli uffici competenti per le procedure di identificazione e gli ac-



certamenti di rito, tra cui il cittadino egiziano di 21 anni. Durante le fasi più concitate dell'intervento sono stati inoltre arrecati danni a un veicolo di servizio della Polizia Locale e due agenti del I Gruppo Centro Storico sono rimasti feriti. Entrambi sono stati trasportati presso l'ospedale Santo Spirito per le cure del caso. Si precisa inoltre che non vi è stato alcun tentativo di furto o sottrazione di un veicolo di

servizio, diversamente da quanto riportato in alcune ricostruzioni diffuse attraverso video circolati nelle ore successive ai fatti. Alla guida dell'autovettura era infatti un agente della Polizia Locale in abiti civili, che stava provvedendo a spostare tempestivamente il mezzo in un'area sicura per sottrarlo ai danneggiamenti e garantire la sicurezza degli operatori e dei presenti. Sono tuttora in

corso gli accertamenti finalizzati alla completa ricostruzione dell'accaduto e all'individuazione di tutti i soggetti coinvolti. Al termine delle attività saranno adottati i provvedimenti di competenza nei confronti dei responsabili per le condotte poste in essere, con particolare riferimento ai reati di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni, oltre alle ulteriori violazioni eventualmente accertate.

47enne arrestato dopo aggressione a un agente

Caos vicino ai Musei Vaticani

Momenti di tensione nel pomeriggio di martedì 30 giugno nei pressi dei Musei Vaticani, dove un uomo di 47 anni, cittadino del Bangladesh, è stato arrestato dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale con le accuse di violenza, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate dopo l'aggressione a un operatore in servizio. L'episodio è stato registrato intorno alle 16 in via Tunisi, area a forte afflusso turistico. Una pattuglia dell'unità di sicurezza pubblica ed emergenziale, impegnata nei controlli mirati al contrasto dell'abusivismo commerciale, ha individuato il 47enne mentre vendeva cibo e bevande senza le necessarie autorizzazioni. Durante le procedure di identificazione, l'uomo ha tentato di sottrarsi al controllo opponendo resistenza. Nel corso del controllo si è sviluppata una colluttazione. L'ambulante ha spintonato e colpito con forza uno degli agenti cer-



cando di darsi alla fuga a piedi. Il personale della polizia locale lo ha raggiunto e bloccato poco dopo, nonostante la nuova resistenza opposta. L'uomo è stato quindi immobilizzato e accompagnato presso gli uffici competenti per gli adempimenti di rito. L'operatore aggredito è stato trasportato in ospedale per le cure. I medici hanno riscontrato lesioni guaribili in 30 giorni. Nella mattinata successiva, presso il tribunale di Roma, l'arresto è stato convalidato al termine del procedimento celebrato con rito direttissimo. Proseguono i controlli della Polizia Locale per contrastare le attività illecite nell'area a ridosso dei principali siti turistici della Capitale.

Killer di Casalotti: 107 segnalazioni nella Capitale

Caccia a Shahadat Hossain

Aumentano le segnalazioni dopo la diffusione della foto di Shahadat Hossain, 43enne bengalese ricercato per la strage di Casalotti. Sono 107 gli avvistamenti comunicati alle forze dell'ordine, con 74 telefonate, 21 messaggi WhatsApp, un sms e altre 11 comunicazioni inoltrate dalla Sala operativa della questura di Roma. Ogni indicazione viene verificata e chiunque abbia informazioni è invitato a contattare immediatamente la polizia. La caccia al sospettato prosegue senza sosta ed è estesa a tutta Italia e sul piano internazionale. Il dispositivo coinvolge polizia e carabinieri con controlli alle frontiere, verifiche nei casolari abbandonati della periferia nord-ovest di Roma e ispezioni lungo il Tevere. L'ultima traccia ritenuta significativa porta a Selva Candida, mentre restano attenzionate le aree tra Casalotti, Boccea e Primavalle e la provincia di Frosinone, dove il ricer-

cato risulta residente. Rimane al vaglio anche l'ipotesi di un gesto estremo, senza elementi che la confermino. Le indagini sono coordinate dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini. Secondo la ricostruzione, l'uomo avrebbe ucciso con una mannaia, già sequestrata, Kamal Uddin, 39 anni, la moglie Arzu, 38 anni, e la figlia Alicia, 8 anni, in un appartamento di via Montiglio. Il figlio diciottenne della coppia è l'unico superstite, gravemente ferito. Accanto alla prima ipotesi passionale, gli inquirenti valutano un possibile regolamento di conti legato al racket della produzione e stampa di documenti falsi all'interno di gruppi della comunità bengalese, oppure a un'estorsione. Sono al vaglio eventuali legami con l'attività politica del ricercato nel Bangladesh Nationalist Party (BNP), dove ricoprirebbe incarichi nell'organizzazione italiana e nel comitato estero del movimento.

L'uomo non avrebbe dovuto trovarsi nel comune

Alatri: denunciato 61enne

Prosegue senza sosta l'attività di prevenzione della Compagnia Carabinieri di Alatri, guidata dal Maggiore Rosano, con un dispositivo intensificato finalizzato al contrasto dello spaccio e al rispetto delle misure di prevenzione. Nelle ultime ore i militari hanno rafforzato i servizi sul territorio, conseguendo risultati operativi rilevanti nel comprensorio. Nel corso di un servizio specifico del Nucleo Operativo e Radiomobile (N.O.R.M.), i Carabinieri hanno intercettato in località Le Pigne una Citroën condotta da un 51enne, già noto alle forze dell'ordine. Il comportamento dell'uomo ha indotto i militari ad approfondire il controllo, rinvenendo 1,35 grammi di crack. La sostanza stupefacente è stata sequestrata e per il 51enne sono scattate misure immediate: segnalazione alla Prefettura di Frosinone per detenzione illecita per uso personale, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R.

309/90, e ritiro della patente di guida. Nell'ambito del medesimo dispositivo, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile hanno controllato un 61enne residente a Ferentino, anch'egli con precedenti di polizia. Dagli accertamenti è emerso che l'uomo non avrebbe dovuto trovarsi nel comune di Alatri, poiché gravato da Foglio di Via Obbligatorio con divieto di ritorno, emesso dal Questore di Frosinone il 26 maggio 2025. Per la violazione della misura di prevenzione, il 61enne è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone. Gli interventi rientrano nel più ampio piano di controllo del territorio disposto dal comando alatrese, volto a garantire una presenza capillare e tempestiva. L'obiettivo resta quello di prevenire reati e innalzare la percezione di sicurezza della cittadinanza, assicurando una cornice di legalità su tutto il territorio comunale.



Interventi dei vigili del fuoco tra Vigna Murata, Fiumicino e Castel Gandolfo

Roma, quattro incendi in poche ore

Roma e provincia hanno affrontato quattro fronti di fuoco nel giro di poche ore, alimentati dal caldo intenso e dal vento. Non si registrano feriti, ma sono scattate raccomandazioni alla cittadinanza di evitare le aree interessate dal fumo, restare in casa con le finestre chiuse e, se possibile, spegnere i condizionatori. Momenti di apprensione tra via di Vigna Murata e via della Cecchignola, nei pressi di via Riccardo Forster, dove è andato a fuoco un ampio terreno non lontano dalle abitazioni. Per precauzione alcuni residenti sono stati allontanati. Le squadre dei vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile hanno operato con autobotti per contenere il fronte dell'incendio e proteggere le case. Quasi in contemporanea, un altro rogo ha interessato la boscaglia incolta di Torricola, zona che ogni



estate viene colpita da incendi. In via Geminiano Montanari, all'incrocio con via Idra, nel comune di Fiumicino, le fiamme hanno coinvolto l'area di una casa cantoniera: un complesso di ex stalle è andato quasi completamente distrutto. Nessun ferito, ma sul posto è intervenuto anche un mezzo speciale per il rilevamento di sostanze tossiche, data la presenza di container con materiali da analizzare. Il fumo ha invaso le strade e ai residenti è stato raccomandato di non uscire e di tenere le finestre chiuse. In via Pian del Lago, a Castel Gandolfo, un rogo

di sterpaglie ha interessato la linea ferroviaria locale, costringendo a sospendere la circolazione dei treni per motivi di sicurezza, con disagi per i pendolari. Altri focolai sono stati segnalati lungo la via Laurentina all'altezza del Grande raccordo anulare, e in via del Bottegone nella zona di Maccarese, con ripercussioni sul traffico. Il Piano antincendio boschivo 2026 è operativo dal 15 giugno, con l'accordo tra Regione e vigili del fuoco, insieme alla Protezione civile regionale e a quelle comunali. Già numerosi gli interventi attorno alla Capitale, favoriti dall'ondata anomala di caldo torrido. A Fidene, dopo l'incendio nell'area del centro di smistamento ferroviario di Villa Spada, Arpa Lazio ha installato centraline per il monitoraggio degli agenti nell'aria, con esiti attesi a breve.

Disagi nella Capitale e sulle principali arterie: alberi caduti e strade chiuse

Maltempo a Roma e provincia

Maltempo a Roma e nei comuni della provincia, con nubifragio all'alba, fulmini, tuoni e raffiche di vento che hanno provocato alberi caduti, carreggiate invase e chiusure temporanee. I temporali stanno interessando tutta l'area metropolitana, dal litorale ai Castelli Romani, con ripercussioni sulla mobilità urbana ed extraurbana. Le situazioni più delicate si sono registrate lungo la via Anguillarese, nell'area del lago di Bracciano, dove un grosso albero è crollato in strada. A Formello disagi in via della Villa, via Formellese e via del Sorbo per analoghi cedimenti. Nel territorio di Castelnuovo di Porto il Comune ha comunicato la chiusura di via Montefiore all'altezza di Valle Ioro per la presenza di un albero in carreggiata. A Roma un albero ha occupato la carreggiata in via Rapagnano, zona Colle Salario. Sulla

Nuova circoscrizione interna traffico rallentato nel tratto di tangenziale tra l'uscita via Salaria, via delle Valli e Batteria Nomentana in direzione San Giovanni, a causa della caduta di un grosso ramo. Segnalazioni anche sulla via Flaminia, all'altezza del chilometro 18. Maltempo diffuso nei Castelli Romani e nella provincia nord est; fenomeni segnalati anche a Viterbo e nella Toscana. Come indicano da MeteoLazio: "Forte temporale a nord di Roma, sulle zone de La Storta e Cesano, in spostamento veloce verso le aree interne. A La Storta la raffica di vento di downburst più forte ha raggiunto 80,5 km/h mentre a Cesano sono stati superati i 90 km/h". "I temporali più intensi stanno attualmente lambendo il litorale romano. A nord della Capitale alcune celle hanno già prodotto forti raffiche di vento lineari stimate tra

80 e 90 km/h, causando i primi danni nell'area metropolitana di Roma. Ulteriori nuclei temporaleschi sono presenti al largo delle coste di Ardea e Pomezia, mentre altri temporali sono in formazione e potrebbero dirigersi verso l'Agro Pontino nel corso della mattinata". Secondo gli aggiornamenti di viabilità, forti raffiche e temporali interessano la Diramazione Roma Nord tra l'allacciamento con l'A1 Milano-Napoli e l'allacciamento con il Grande raccordo anulare, con vento forte anche tra lo svincolo Orte e l'allacciamento della stessa diramazione. Piogge intense anche sull'A24 tra la barriera di Roma Est e lo svincolo Castel Madama. Sull'A1 si segnalano straripamenti in entrata allo svincolo San Cesareo e una frana di materiale fangoso nel tratto tra lo svincolo San Cesareo e l'allacciamento con l'A1 Milano-Napoli.

In corso l'installazione dei kit per la raccolta differenziata e delle torrette di salvataggio

Ardea potenzia le spiagge libere

Ardea rafforza i servizi per l'estate con l'installazione dei kit per la raccolta differenziata agli accessi delle spiagge libere e con nuove torrette di salvataggio. L'intervento, promosso dal Sindaco Maurizio Cremonini e frutto della collaborazione tra Assessorato all'Ambiente e Assessorato al Demanio, prosegue un'attività avviata lo scorso anno, con acquisto e posizionamento delle attrezzature secondo la programmazione dell'inizio stagione balneare. Nella giornata odierna si è svolto un sopralluogo lungo il litorale con il Vicesindaco e Assessore all'Ambiente Lucia Anna Estero e l'Assessore al Demanio Massimiliano Orakian, affiancati dai consiglieri comunali Franco Marcucci e Antonella Cofano, dai tecnici comunali, dai rappresentanti di Blue Work Srl e dal DEC dott. Alessandro Pro, per seguire le operazioni di posizionamento delle nuove po-

stazioni. L'obiettivo è fornire strumenti chiari e accessibili per conferire correttamente i rifiuti prodotti durante la permanenza in spiaggia, a beneficio del decoro del litorale e della tutela ambientale. Contestualmente sono operative in quattro spiagge libere le torrette dotate di pattino di salvataggio, che assicureranno il servizio di assistenza per l'intera stagione estiva, incrementando i presidi a disposizione di residenti e visitatori. I kit per la raccolta differenziata sono in via di installazione presso gli accessi alle spiagge libere di: Via Firenze (adiacente "La Cannuccia"), Via Enna, Via Cuneo, Via Cremona, Via Chieti, Via Catania, Via Caserta, Via Campobasso, Via Bergamo, Via dei Biffi, Via dei Troiani, Via dei Greci (Caravella Beach), Lungomare delle Regioni (adiacente al Chiosco Bar da Paolo), Via Romagna, Via dei Troiani (accesso adia-

cente allo stabilimento La Venere in Bikini), Via delle Tortore angolo Via degli Usignoli, Via delle Follaghe, tratto di spiaggia libera Barumba, Via delle Gardenie n. 3, Via delle Gardenie n. 7, Lungomare degli Ardeatini n. 299 e Lungomare degli Ardeatini n. 265. «Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto della collaborazione tra i diversi settori dell'Amministrazione comunale - dichiara il Vicesindaco e Assessore all'Ambiente Lucia Anna Estero -. Invitiamo tutti i cittadini e i visitatori a utilizzare i contenitori esclusivamente per i rifiuti prodotti durante la permanenza in spiaggia, evitando di conferire rifiuti domestici. Per questi ultimi restano attivi il servizio di raccolta porta a porta, l'isola ecologica e le raccolte straordinarie degli ingombranti. Rispettare il mare significa rispettare il nostro territorio e le future generazioni.»

Piccole e Medie Imprese italiane nel pieno della fase di maturità

Welfare Index Pmi 2026 a Roma

È stato presentato a Roma il Rapporto Welfare Index Pmi 2026, che segna il decimo anno di rilevazione sullo stato del welfare aziendale nelle piccole e medie imprese italiane. L'indagine, costruita su dieci aree di valutazione che spaziano dalla previdenza alla salute, dalla conciliazione vita-lavoro al welfare di comunità, evidenzia un sistema ormai entrato in una fase di maturità, con imprese più consapevoli del proprio ruolo sociale e dell'impatto generato sui territori, incluso il Lazio. Secondo il rapporto, il 76,5% delle Pmi ha superato il livello medio di welfare aziendale. È triplicata la quota di aziende con livello molto alto e alto, passata dal 10,3% del 2016 al 33,9% del 2026. Si riduce contestualmente la componente che limita il welfare al solo adempimento contrattuale, oggi al 18,2%. L'analisi considera ampiezza delle iniziative, entità della spesa, fonti istitutive, modalità di gestione e coin-

volgimento dei lavoratori, oltre agli obiettivi sociali dichiarati. Le imprese sono raggruppate in quattro profili: "Welfare strategico" coinvolge il 19% delle aziende con iniziative evolute e alta capacità gestionale; "Welfare premiante" è il 31,1%, dove il welfare è leva del sistema retributivo e dei risultati; "Welfare in evoluzione" rappresenta il 31,7%, con sviluppo medio e orientamento non ancora definito; "Welfare di conformità" si attesta al 18,2%, focalizzato sull'attuazione dei contratti collettivi. Rispetto al 2016, si registra un avanzamento in ogni profilo evoluto e una netta riduzione della sola conformità. Il rapporto distingue tre passaggi: una fase espansiva 2016-2019 con rapide adozioni; una fase di consapevolezza 2020-2024, segnata dall'emergenza sanitaria e da un ruolo più sociale; l'attuale fase di maturità, in cui la crescita quantitativa lascia spazio all'integrazione del welfare nelle

strategie d'impresa e al miglioramento dell'impatto su imprese, famiglie e sistema Paese. "Il Rapporto Welfare Index Pmi 2026 dice che le aziende con un welfare più evoluto registrano tassi di crescita superiori a quelli delle imprese che investono meno nel benessere dei propri lavoratori. Le imprese più forti, dunque, sono quelle che mettono al centro la persona. Oggi i giovani, ad esempio, non scelgono un'impresa soltanto in base alla retribuzione. - ha dichiarato Maria Elisabetta Casellati, ministro per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione Normativa - Guardano alla qualità del lavoro, alle opportunità di crescita, all'equilibrio tra vita e lavoro, ai servizi e ai benefit offerti. In sintesi: guardano al progetto di vita legato a un posto di lavoro. Per attrarre e trattenere i talenti non bastano più gli stipendi. Servono imprese che investano sulla persona prima ancora che sul lavoratore".



"Ho studiato per due anni per recuperare un percorso che avevo interrotto da ragazzo. Spero solo di non fare una figuraccia, ma sono abituato a parlare in pubblico e qualcosa imbastirò"

Pupo alla maturità: orale al Minerva e suonata al pianoforte finale

Con la nuova modalità che prevede l'autopresentazione, Pupo ha scelto di raccontare la sua storia personale e professionale: «Non ho dato per scontato che mi conoscessero, quindi ho raccontato di me e della mia vita. Oltre a essere un cantautore, ho scritto libri, curo una rubrica settimanale su un quotidiano. Ho quattro nipoti, che mi chiamano nonno Pupo. Un ossimoro! Vivo in una famiglia allargata con mia moglie, che non è potuta venire per stare con la più piccola, e con la mia compagna che è qui con me. Ho avuto problemi col gioco d'azzardo e sono finito nelle mani degli strozzini. Ma questo esame l'ho sostenuto per realizzare il sogno dei miei genitori che desideravano diventassi avvocato». La voce si è incrinata ricordando la madre scomparsa di recente. Nel percorso tema-



tico, il candidato ha spiegato: «Sono partito da D'Annunzio, dalla ricerca dell'apparenza, dal "Piacere" e sono finito a parlare di Pirandello, delle sue maschere e dell'impossibilità di conoscere la verità. Mi hanno chiesto

Dante. In fondo sono toscano come lui, qualcosa devo pur sapere. Ho conosciuto Dante grazie a mio nonno che cantava stornelli toscani. E li ho intonati». Sulle discipline d'esame, Pupo ha chiarito: «Per scienze umane

ho parlato di religione, di secolarizzazione e di Pasolini. Per diritto, di Costituzione, Presidente della Repubblica, il referendum sulla magistratura. Ho lasciato alla fine la nota dolente, inglese: ho parlato dell'età vittoriana, di

Oscar Wilde e di Charles Dickens». In chiusura ha aggiunto: «Mi hanno fatto vedere gli scritti, ho preso 6 e mezzo sia in italiano che in diritto. E poi mi hanno detto che in genere l'esame finisce con la domanda: "Cosa farai da

grande?". La risposta è arrivata secca: «Non ho intenzione di cambiare mestiere, ma sono un uomo curioso e continuerò a esserlo». Sui libri non esclude nulla: «Ci sto facendo un pensierino. Forse mi iscriverò a Scienze della comunicazione o magari a Giurisprudenza». La sintesi dell'autovalutazione è netta: «Si credo di essermela cavata, di essere andato bene. Aspiro a un bel 70». «Me la sono cavata, spero di arrivare al 70. Università? Ci penso». Terminato il colloquio, l'artista ha raggiunto il teatro dell'istituto e, davanti ai presenti, si è seduto al piano per un omaggio alla professoressa Emilia. Dalle dita sono partite le note di «Un amore grande», il successo dell'84, trasformando l'uscita dall'aula in un saluto musicale che ha chiuso la giornata tra emozione e applausi.

8 imprese su 10 sono pronte a investire in soluzioni capaci di ridurre consumi di acqua

Agricoltura digitale, Roma al centro del rilancio

Roma torna protagonista del dibattito sull'innovazione in campo agricolo con il Global Conference on Smart Farming organizzato dalla Fao, occasione in cui Coldiretti Next ha diffuso i risultati del primo censimento europeo sulla maturità digitale delle aziende agricole realizzato dal Polo innovazione Agricoltura Digitale. Dallo studio emerge che otto imprese su dieci sono pronte a investire in soluzioni capaci di ridurre consumi di acqua, energia e fertilizzanti, di monitorare meteo, temperature, fertilità dei terreni e stress idrico, e di sviluppare varietà più resistenti con le Tea. La spinta alla digitalizzazione delle campagne è letta come risposta concreta agli effetti dei cambiamenti climatici tra caldo record ed eventi estremi. Sensori, piattaforme di analisi e strumenti predittivi consentono un controllo puntuale delle colture, migliorando l'efficienza e



contenendo gli input. Secondo l'analisi presentata a Roma, l'adozione di sistemi avanzati supporta decisioni agronomiche più tempestive e mirate, con benefici sulla sostenibilità delle produzioni. Il valore degli investimenti in tecnologie 4.0 e 5.0 è stimato in circa 2,5 miliardi di euro secondo Smart Agrifood. Gli strumenti avanzati sono oggi operativi su oltre 1 milione di ettari, pari al 9,5% della superficie agricola, segnale di una crescita che necessita però di un'ulter-

iore accelerazione infrastrutturale. Resta centrale il tema del digital divide, con la carenza di collegamenti in fibra ottica e i costi dell'ultimo miglio verso le aziende agricole indicati come principali freni alla trasformazione. La fibra è un'infrastruttura chiave per l'agricoltura 4.0 e 5.0 perché assicura connessioni veloci, stabili e a bassa latenza, necessarie per molte applicazioni innovative. Nelle aree rurali italiane la copertura raggiunge il 44,5% delle famiglie, al di sotto della media europea, come evidenzia un'analisi Coldiretti su dati Digital decade country report 2026. Con la conferenza ospitata nella Capitale, il confronto internazionale mette in rilievo le priorità del settore e conferma Roma come punto di riferimento per la diffusione di pratiche digitali in agricoltura, tra condivisione di esperienze, nuove tecnologie e focus sulla connettività nelle aree rurali.

L'assessore capitolino alla Cultura, Massimiliano Smeriglio: "Un gesto vile"

Murale di Pasolini vandalizzato

Vandalizzato il murale dedicato a Pier Paolo Pasolini davanti a uno degli ingressi della metro B Santa Maria del Soccorso, nel quadrante di Ponte Mammolo, IV municipio Tiburtino. Sul wall, realizzato nel 2022 dall'artista Leonardo Crudi in occasione del centenario della nascita di Pasolini, sono comparse scritte offensive e ingiurie omofobe, tra cui: "Adescava i ragazzi di borgata". Le scritte, comparse una settimana fa, sono state segnalate da numerosi pendolari e residenti. L'assessore capitolino alla Cultura, Massimiliano Smeriglio, ha definito l'accaduto "un gesto vile" e ha annunciato l'immediato intervento degli uffici competenti del decoro urbano per il ripristino. "È stato un gesto vile quello che ha danneggiato il murale realizzato dall'artista Leonardo Crudi per i cento anni della nascita di Pier Paolo Pasolini, presso la metro B di Santa Maria del Soccorso - dichiara



Massimiliano Smeriglio, assessore alla cultura e al coordinamento delle iniziative riconducibili alla giornata della memoria. Quel graffito non è solo una commemorazione ma un'opera d'arte dedicata al più importante intellettuale del Novecento. Per questa ragione, l'ufficio decoro del Gabinetto di Roma Capitale, è già all'opera per provvedere al ripristino, con l'auspicabile coinvolgimento dell'artista, perché il danno inferto rende ormai il murale illeggibile". Al momento non risultano responsabili né rivendicazioni. L'opera raffigura Pier Paolo Pasolini con occhiali da sole e mani in

tasca, oltre a un suo ritratto invecchiato accanto ai fratelli Citti, figure centrali del suo percorso artistico. Negli anni il murale è divenuto parte dell'identità culturale del Tiburtino, a testimonianza di come l'arte urbana possa valorizzare anche i luoghi più ordinari della città. Pasolini, scrittore e regista, fu ucciso a Roma, nell'area dell'Idroscalo, il 2 novembre 1975. Il danneggiamento dell'opera a Santa Maria del Soccorso colpisce così non solo un intervento di street art, ma un riferimento civile e culturale riconosciuto dalla comunità di Ponte Mammolo e del IV municipio Tiburtino.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Con una serata che unisce sonorità latinoamericane e un focus dedicato a Pirandello

Giardini della Filarmonica: si chiude il 2 luglio

Giovedì 2 luglio ai Giardini della Filarmonica si conclude il festival estivo dell'Accademia Filarmonica Romana con una serata che unisce teatro e musica, tra prime assolute, sonorità latinoamericane e un focus dedicato a Luigi Pirandello. In Sala Casella alle ore 19.30 e 20.30 debutta in prima assoluta 'L'amore che ti diedi: le verità di Maria Antonietta e Lietta Pirandello', due melologi per voce recitante, cantante e tre strumenti solisti. Il primo reca il libretto di Cecilia d'Amico con musica di Stefano Cucci, il secondo è di Giovanni Maria Briganti con musica di Fausto Sebastiani. I due lavori nascono in occasione dei 90 anni dalla scomparsa di Luigi Pirandello che ricorrono nel 2026 e ripercorrono il vissuto familiare del celebre drammaturgo, la personalità complessa e il



suo rapporto con la dimensione affettiva femminile. Lo spunto narrativo mira a rileggere la cosiddetta 'follia' di Maria Antonietta Portolano, moglie del drammaturgo, e il 'ruolo' della figlia Rosalia Caterina (al secolo Lietta) Pirandello, evidenziando aspetti trascurati o ignorati delle vicende familiari. Sul palco la voce recitante di Valeria Nardella, il soprano Anna Laura Tamburro e il basso Alessio Neri, con un piccolo ensemble diretto da Stefano Cucci. Gran finale ai Giardini alle ore 21.30 con l'energia della Colombian Latin

Band, orchestra di studenti del Conservatorio del Tolima che rilegge la tradizione popolare del proprio Paese attraverso il linguaggio dell'improvvisazione jazzistica. Il concerto è realizzato in collaborazione con l'Ambasciata di Colombia in Italia. Dalle ore 21.15, nella Sala Affreschi, è allestita una piccola mostra di liuteria a cura della Scuola di Liuteria del Conservatorio del Tolima. La giornata rientra nel programma Felicità, promosso dall'Assessorato Patrimonio e Politiche abitative di Roma Capitale.

Domenica il statunitense sarà alla consolle per un dj set di otto ore

Theo Parrish: dj set allo Spazio Cavea

Roma si prepara a un appuntamento di rara intensità: domenica 5 giugno lo statunitense Theo Parrish sarà alla consolle per un dj set di otto ore allo Spazio Cavea, in via di Salone 290. Cresciuto nella fucina di Chicago e legato alla tradizione di Detroit, l'architetto del suono è tra i protagonisti della musica elettronica contemporanea. La maratona in consolle prenderà il via dalle 12: un percorso esteso che promette atmosfere in continua trasformazione, pensato per un ascolto immersivo e per chi ama il dancefloor di lunga durata. La tensione narrativa e la ricerca del dettaglio timbrico saranno al centro della performance, con l'obiettivo di valorizzare la dimensione collettiva dell'ascolto. Il profilo artistico di Parrish è definito da un approccio originale che unisce house di Chicago e techno di Detroit.



La sua cifra mette in dialogo groove profondi, eredità jazz, influssi funk e soul, senza trascurare suggestioni reggae. La costruzione dei set privilegia dinamiche progressive e una selezione che attraversa radici e contemporaneità, con un'attenzione costante alla pista. Nato a Washington nel 1972, Theo Parrish si avvicina presto alla musica ascoltando generi diversi e, a 13 anni, inizia a lavorare con il giradischi produ-

cendo le prime tracce. Dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti ottiene una borsa di studio al Kansas City Art Institute: qui l'approccio alla scultura amplia il raggio della sua ricerca, favorendo una sperimentazione sonora che ancora oggi informa le sue produzioni e i suoi set. L'appuntamento romano riassume questo percorso, proponendo una narrazione musicale che attraversa stili e generazioni.

Concerto al tramonto nel fiorentino tra classici e nuovi brani del cantautore

Niccolò Fabi al Parco Mediceo di Pratolino

Domenica 5 luglio il Parco Mediceo di Pratolino, alle porte di Firenze, ospita alle ore 20.15 il concerto al tramonto di Niccolò Fabi. Un set di oltre due ore attraversa il suo repertorio d'autore, intrecciando le pagine che hanno segnato più di vent'anni con i brani più recenti. Dall'avvio con 'La promessa' a passaggi come 'Costruire', 'Oriente' e 'Una buona idea', fino ai titoli dell'album 'Libertà negli occhi', il racconto musicale dialoga con il presente e abbraccia pubblici di età diverse. Negli ultimi anni le trame strumentali hanno incorporato elementi di psichedelia ed elettronica, avvicinando il live a un respiro internazionale. Sul palco l'artista romano costruisce paesaggi sonori che esaltano testi e arrangiamenti, mantenendo intatta la cura per la parola e l'equilibrio tra intensità e misura. Con Fabi saliranno musicisti e amici di lungo corso: Roberto 'Bob' Angelini, Alberto Bianco, cui



è affidato anche l'opening act, e Filippo Cornaglia. Insieme a loro ci saranno Cesare Augusto Giorgini e Giulio Cannavale, coinvolti nelle registrazioni dell'ultimo album realizzate in una baita in Val di Sole. L'incontro è nato grazie a Officina delle Arti Pierpaolo Pasolini di Roma, realtà con cui Fabi collabora come Responsabile della sezione Canzone. All'inizio dell'anno il cantautore ha diffuso il video live dell'inedito 'Il silenzio

del mattino'. Registrato durante il soundcheck dell'ultima tappa del tour di Libertà negli Occhi (20 novembre, Roma), il brano restituisce lo spirito sotterraneo del viaggio condiviso con la band e apre uno sguardo sul dietro le quinte della tournée teatrale. Ad aprire il live di Pratolino saranno il cantautore fiorentino Costi, già membro degli Street Clerks, e Bianco, storico collaboratore di Fabi.

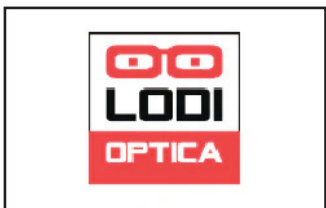
Le modifiche iniziano già il 3 luglio e interessano circolazione e sosta

Ultimo: strade chiuse e metro h24

Roma si prepara al maxi concerto di Ultimo a Tor Vergata del 4 luglio, con un piano viabilità straordinario che rende l'area delle Vele di Calatrava di fatto off limits alle automobili. Le modifiche iniziano già il 3 luglio e interessano circolazione e sosta in un ampio perimetro del quadrante. Dalle 14 del 3 luglio è prevista la chiusura di viale dell'Archiginnasio, dalla rotatoria con viale Pietro Gismondi fino a quella di viale Guido Carli. Dalle 22 dello stesso giorno stop al traffico anche in via Vittorio Ragusa, da via Mario Pastore fino all'accesso alla diramazione Roma-Sud dell'A1. Dalle 22 si aggiungono ulteriori interdiczioni, con eccezione dei residenti: viale della Sorbona, via Heidelberg, via Berkeley, via Columbia, via Cambridge, viale Heidelberg, viale Pietro Gismondi, via Salamanca, via Cracovia, via di Michele Pantanella, via di Passo Lombardo (da viale

Jean Paul Sartre a via di Tor Vergata), viale Guido Carli, via di Grotte Portella e via del Fosso del Cavaliere. Dal 3 luglio scattano divieti di sosta, eccetto autorizzati, in numerose strade del quadrante: via degli Orafi, via Torino di Sano, via Carlo Santarelli, viale di Torre Maura, via Stefano Oberto, largo Paolo Emilio Taviani, viale Bruno Rizzieri, viale Bruno Pelizzi, largo Salvatore Zappalà, viale Antonio Ciamarra, via Sandro Penna, via Mario Angeloni, via Bernardino Alimena, via Biagio Petrocelli, via Luigi Schiavonetti. Ulteriori divieti nelle vie Fosso del Cavaliere, Andrea Moneta, Otello Stefanini, Edoardo Martini, Vincenzo Giudice, Walter Procaccini, dei Ruder di Torrenova, Antonio Ingnoli, Botte di Luciano, delle Vigne di Passo Lombardo, del Fontanile Tuscolano, Belcastro, Rocca Bernarda, Mammiana, Ulderico Mazzolani, Vittorio Occorsio, del Fontanile di

Carcaricola, Stanford e Yale. Dalle prime ore del 4 luglio, divieti anche in piazza di Cinecittà sulla carreggiata laterale (dal civico 30 alla circonvallazione Tuscolana), con eccezione per i bus Atac. Raggiungere il concerto in auto non sarà possibile. È consigliato lasciare il veicolo nei parcheggi di scambio a ridosso delle stazioni metro e proseguire con il trasporto pubblico. Il 4 luglio, e fino a cessate esigenze, i parcheggi di interscambio "Anagnina A", "Anagnina B", "Anagnina C" e "Giardinetti" resteranno temporaneamente chiusi per la gestione dei flussi. Le fermate più vicine all'area evento sono Anagnina (metro A) e Giardinetti (metro C). Per chi viaggia sulla linea B, è indicato l'interscambio a Termini (con la A) o a Colosseo (con la C). Tutte le linee metropolitane saranno operative h24 per facilitare l'afflusso e il deflusso del pubblico.



Accanto alle proiezioni, torna uno degli elementi distintivi del Cinevillage: gli incontri con i protagonisti del cinema italiano, curati da Franco Montini e Massimo Righetti

Cinevillage Villa Lazzaroni: due mesi di cinema e cultura sotto le stelle

La magia del grande schermo torna ad accendersi sotto il cielo di Roma. Da lunedì 6 luglio a domenica 6 settembre prende il via la terza edizione di Cinevillage Villa Lazzaroni, l'arena cinematografica estiva organizzata da AGIS Lazio, ormai divenuta un appuntamento atteso e riconosciuto nel panorama culturale dell'estate romana. Per due mesi, il parco di Villa Lazzaroni si trasformerà ogni sera in un luogo di incontro e condivisione, dove vivere il cinema all'aperto attraverso una programmazione che spazia tra le migliori produzioni italiane, europee e internazionali, tra grandi autori, film premiati e titoli capaci di raccontare il nostro tempo. Anche quest'anno l'arena aderisce alla campagna del Ministero della Cultura Cinema Revolution, consentendo al pubblico di

assistere alle proiezioni dei film italiani ed europei al prezzo speciale di 3,50 euro, con l'obiettivo di rendere il cinema sempre più accessibile e favorire la partecipazione di un pubblico ampio e trasversale. Accanto alle proiezioni, torna uno degli elementi distintivi del Cinevillage: gli incontri con i protagonisti del cinema italiano, curati da Franco Montini e Massimo Righetti, che offriranno al pubblico l'opportunità di dialogare con registi, interpreti e autori. Il cartellone si aprirà lunedì 6 luglio con l'incontro con Rocco Siffredi, Alexia Cozzi e Shaen Barletta in occasione della proiezione di Blue, il film di Eleonora Puglia. Il giorno successivo, martedì 7 luglio, sarà ospite dell'arena Paolo Virzì, che incontrerà il pubblico prima della proiezione del suo nuovo film Cinque secondi. Giovedì 9 luglio



sarà la volta di Daniele Vicari, presente per Ammazza stanca - Autobiografia di un assassino. Lunedì 13 luglio il pub-

blico potrà dialogare con Monica Guerritore, che presenterà il suo Anna, mentre venerdì 17 luglio arriverà a Villa Lazzaroni

Rocco Papaleo per accompagnare la proiezione de Il bene comune. A chiudere questo primo ciclo di appuntamenti, lunedì 20 luglio, sarà Barbara Ronchi, ospite dell'arena in occasione di Elisa di Leonardo Di Costanzo. In cartellone figurano, tra gli altri: Le città di pianura di Francesco Sossai, Tre ciotole di Isabel Coixet, La grazia di Paolo Sorrentino, il documentario Giulio Regeni - Tutto il male del mondo di Simone Manetti, Hamnet di Chloé Zhao, Cime tempestose di Emerald Fennell, Un semplice incidente di Jafar Panahi e il kolossal fantascientifico L'ultima missione: Project Hail Mary. Non mancherà, inoltre, lo spazio dedicato alla parola e alla riflessione grazie a Libri & Spritz, la rassegna culturale realizzata in collaborazione con la Community C.A.S.A., che

proporrà incontri pomeridiani intorno alle ore 19. I primi appuntamenti vedranno protagonisti, il 9 luglio, Giampiero Sartarelli, che presenterà Etica e Psicologia Sociale. Vivere in armonia con la psicopandemia (Edizioni Universitarie Romane) dialogando con Rosaria Impenna; il 16 luglio, Agnese Torre, autrice di Fili di Miele (Armando editore), in conversazione con Edoardo Scirè; il 23 luglio, Linda Reali, che presenterà il suo libro Il tè e l'orchidea; e il 6 agosto, Antonio Agrestini, autore di Ciao Mondo (Edizioni Fuorilinea), in dialogo con Ilaria Agostini, e Salvatore Cassarino, che presenterà Gestalt Coaching Medicine. Lasciare emergere in medicina (Talent Edizioni) insieme a Patrizia Ruscio. Sito ufficiale: cinevillage-roma.it Infoline: info@cinevillageroma.it

L'inaugurazione del nuovo playground con la presenza di Giacomo Galanda

Spazio Illumina Guidonia a Roma

A Roma è stato inaugurato lo Spazio Illumina Guidonia, un nuovo playground pensato per vivere lo sport ogni giorno. Lo spazio è gratuito e aperto a tutti e nasce con l'obiettivo di diventare parte della quotidianità, favorendo un uso continuativo da parte della comunità locale. Non solo attività fisica, ma anche un luogo dove incontrarsi, condividere passioni e costruire legami. Nel cuore del territorio romano, il progetto valorizza la pratica sportiva come strumento di crescita e coesione. L'area è concepita per promuovere cultura sportiva e socialità, offrendo un contesto inclusivo in cui giovani e famiglie possano ritrovarsi in sicurezza. La disponibilità di uno spazio libero e accessibile punta a consolidare abitudini sane, rendendo lo sport parte integrante della vita di quartiere. All'inaugurazione è intervenuto Giacomo Galanda, ex cestista e ambassador di Sport e Salute, che ha sottolinea-



neato le opportunità generate da luoghi come questo: "Le carriere che possono partire da questi playground sono milioni. Una carriera non significa soltanto arrivare in Serie A, ma anche diventare arbitro, allenatore, dirigente, fisioterapista o semplicemente un tifoso consapevole. Questi luoghi creano sport, cultura sportiva e socialità, ed è proprio quello di cui abbiamo bisogno per accompagnare le nuove generazioni". Galanda ha richiamato anche il proprio percorso, evidenziando il ruolo formativo degli spazi pubblici dedicati allo sport: "Io sono cresciuto in un luogo

come questo: prendevo la bicicletta, mettevo il pallone sul portapacchi e andavo al campetto perché lì trovavo gli amici e potevo giocare insieme a loro. La pallacanestro ha bisogno di luoghi come questi, ma lo stesso vale per tutto lo sport e per l'intero contesto che ruota attorno ai suoi valori", ha concluso. La presenza dello Spazio Illumina Guidonia amplia l'offerta cittadina dedicata allo sport di base a Roma, con un'infrastruttura che punta a creare connessioni tra persone e a sostenere i giovani e il loro percorso di crescita attraverso il gioco, l'aggregazione e il rispetto delle regole.

Il ministro: "Dagli stadi alle comunità, a Roma il piano prende forma"

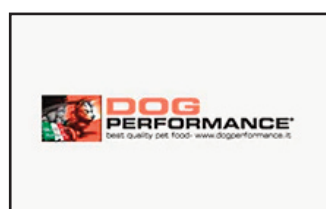
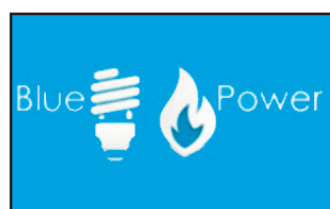
Spazio Illumina Guidonia: parla Abodi

A Roma, all'inaugurazione dello Spazio Illumina Guidonia, il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi ha rilanciato la strategia sugli impianti sportivi e sull'accesso del pubblico alle strutture. Lo spazio, gratuito e aperto a tutti, è stato presentato come un luogo pensato per l'uso quotidiano: non solo sport, ma anche incontro, condivisione e relazioni. Nel corso dell'evento, il ministro ha ribadito l'accelerazione sul fronte infrastrutturale, con un'attenzione particolare a Roma e al progetto del nuovo stadio della Roma. Abodi ha sottolineato: "C'è, per la prima volta, la volontà di passare dalle parole ai fatti. Il commissario Marco Sessa sta lavorando da diversi mesi e ha già firmato la prima ordinanza per lo stadio della Roma, mentre sono in corso le attività su altri quattro impianti e altri cinque sono pronti a partire. Non è un progetto soltanto per Euro 2032, ma per la cre-



scita complessiva del sistema calcistico italiano e della sua competitività, che non è determinata soltanto da chi scende in campo, ma anche dalle condizioni che si creano per l'accesso delle persone agli stadi, dalla loro funzionalità e dalla capacità di diventare sempre più internazionali". Le parole del ministro indicano un percorso che guarda oltre Euro 2032, con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema calcistico attraverso strutture moderne, funzionali e

sempre più aperte a un pubblico internazionale. Sul tema della Nazionale e dell'incontro con il presidente Figc, Giovanni Malagò, Abodi ha precisato il quadro dei prossimi impegni, citando anche Milano Cortina 2026 e le Olimpiadi Giovanili Invernali del 2028. Il ministro ha dichiarato: "Abbiamo tanti argomenti sul tavolo, da Milano Cortina 2026 alle Olimpiadi Giovanili Invernali del 2028, parleremo anche di calcio perché vogliamo dare delle risposte. Mi aspetto però che un primo gesto, una prima scelta, provenga proprio dal calcio. Le cose che si possono fare fin da subito, senza un'eccessiva complessità, sono già sul tavolo". L'intervento a Guidonia conferma la volontà di procedere su più fronti: infrastrutture, grandi eventi e riforme del sistema sportivo. Un'agenda che chiama Roma e il Lazio a un ruolo centrale, tra progetti in corso e cantieri pronti a partire.



“Arte e potere nella storia della città eterna” dal 2 luglio al 27 settembre

Roma in moneta: la mostra diffusa

Il Ministero della Cultura lancia “Roma in moneta. Arte e potere nella storia della città eterna”, una mostra diffusa in programma a Roma dal 2 luglio al 27 settembre. Al centro del progetto c’è la moneta, strumento capace di raccontare l’evoluzione politica, economica, ideologica e culturale della Capitale. Da mezzo di scambio a oggetto d’arte e memoria, le monete coniate in città restituiscono immagini, iscrizioni e simboli in grado di attraversare i secoli. La rassegna, curata dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale insieme al Vive – Vittoriano e Palazzo Venezia, al Parco archeologico del Colosseo e al Museo Nazionale Romano, utilizza le monete come chiavi di lettura per ripercorrere momenti cruciali della storia di Roma. Le emissioni sono messe in rela-



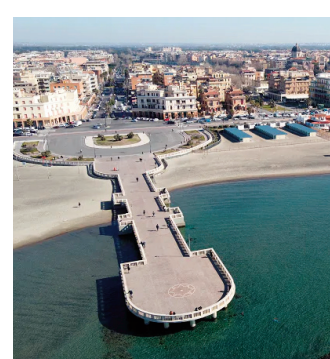
zione con opere d’arte antica, dipinti, sculture, codici miniati, oreficerie, installazioni contemporanee e testimonianze della cultura materiale, offrendo un itinerario di ampio respiro. Per la prima volta tre grandi musei dello Stato collaborano alla realizzazione di un’unica mostra. Il percorso è articolato in tre sezioni cronologiche distribuite in altrettante sedi: l’età antica al Museo Nazionale Romano, il Medioevo al Parco archeologico del Colosseo, l’età moderna

e contemporanea al Vive – Vittoriano e Palazzo Venezia. Ogni sezione può essere visitata singolarmente oppure seguendo un tracciato unitario che abbraccia oltre due millenni di storia della città. Le tre sezioni sono fruibili in autonomia o come parte di un unico itinerario. Un biglietto integrato, valido per tutta la durata della mostra, consentirà al pubblico di accedere ai tre siti e di attraversare in modo organico il racconto di Roma attraverso le sue monete.

Le mete che nessuno considerava e che ora sono richiestissime: la lista completa

Estate 2026: le destinazioni in ascesa

Il turismo estivo sta vivendo una fase di svolta. Destinazioni quasi ignorate dieci anni fa oggi figurano tra le scelte di punta per l’estate 2026. A trainare il cambiamento sono i social network, i collegamenti aerei low cost, la ricerca di esperienze autentiche e prezzi più accessibili rispetto alle località tradizionali, insieme al desiderio di evitare luoghi sovraffollati. Albania. Da sconosciuta a gettonatissima, l’Albania è salita rapidamente nelle preferenze dei viaggiatori grazie a spiagge mozzafiato, tariffe competitive e collegamenti in crescita. Località come Ksamil si sono affermate come simbolo di questo nuovo appeal. Montenegro. A lungo ombreggiato da Croazia e Grecia, oggi è tra le mete più richieste. La baia di Kotor, il litorale di Budva e le montagne a pochi chilometri dal mare offrono



un mix suggestivo che un decennio fa passava inosservato. Madeira. Clima mite tutto l’anno e paesaggi vulcanici hanno trasformato l’isola da paradiso per appassionati di trekking a meta mainstream, ideale per combinare relax e attività all’aria aperta come alternativa alle classiche vacanze balneari. Arabia Saudita. Un tempo impensabile per il turismo di massa, sta cambiando volto con una progressiva apertura ai visitatori, investimenti dedicati e la promozione di località

come Alula e il Mar Rosso, in rapida evoluzione verso un nuovo polo turistico. Georgia. Tra montagne, vino e buona cucina, il Paese attira viaggiatori interessati a cultura e gastronomia. Tbilisi, le regioni vinicole e i paesaggi del Caucaso rafforzano un’offerta che conquista stagione dopo stagione. Azzorre. Da destinazione di nicchia a arcipelago di tendenza nell’Atlantico, molto richiesto da chi ama trekking, ecoturismo e scenari vulcanici. Il clima mite e l’attenzione alla sostenibilità ne sostengono la popolarità. Le nuove mete emergenti incontrano la domanda di autenticità, costi sostenibili e collegamenti rapidi. Per chi sta pianificando l’estate 2026, il ventaglio delle opzioni si allarga oltre i circuiti più affollati, con destinazioni capaci di unire qualità, varietà di esperienze e un ritmo di viaggio più misurato.

Comprendere come si muove la città dopo il tramonto significa anche capire come cambiano le abitudini dei residenti e dei visitatori che ogni anno la scelgono

Roma di notte: come la Capitale vive dopo il tramonto tra cultura, socialità e nuove abitudini urbane

Roma di notte non si ferma: cambia ritmo, si frammenta in decine di micro-distretti e muove una parte rilevante dell’economia cittadina. Quando il sole tramonta dietro la cupola di San Pietro, la Capitale apre una seconda vita fatta di cultura, socialità, servizi digitali e nuove regole urbane. Comprendere come si muove la città dopo il tramonto significa anche capire come cambiano le abitudini dei residenti e dei visitatori che ogni anno la scelgono. I quartieri storici come Trastevere, Monti, San Lorenzo e Pigneto restano tra i poli principali della socialità serale, ma negli ultimi anni si sono affermate anche zone più periferiche come Centocelle e Garbatella, dove sono nati locali, librerie notturne e spazi culturali indipendenti. Il fenomeno della cosiddetta “movida diffusa” è ormai una caratteristica riconoscibile della città: non più una o due strade simbolo, ma diversi

micro-distretti con identità diverse. Questa frammentazione ha conseguenze concrete sulla mobilità. Le linee notturne ATAC coprono i principali assi viari nelle ore notturne, mentre i servizi di taxi e NCC registrano nei weekend una domanda elevata nelle ore centrali della notte. Anche l’informazione sui servizi serali si è spostata online: chi cerca locali, eventi o servizi dedicati a un pubblico adulto, comprese realtà più riservate come le directory di Escort a Roma, utilizza ormai piattaforme digitali con accesso riservato ai maggiorenni. Si tratta di un cambiamento che riguarda l’intero settore dell’intrattenimento per adulti, sempre più strutturato attorno a piattaforme con verifica dell’età e regole di accesso chiare, in linea con la tutela dei minori prevista dalla normativa italiana. Roma offre un’ampia programmazione culturale serale. Le aperture straordinarie di

musei come i Musei Capitolini, il MAXXI e i Musei Vaticani, organizzate in diversi periodi dell’anno, attirano un pubblico numeroso. Il programma “Estate Romana”, promosso da Roma Capitale, propone da anni rassegne di cinema all’aperto, concerti e iniziative culturali in vari luoghi della città. Questa offerta culturale, spesso a prezzi calmierati o gratuiti, rappresenta un’alternativa concreta al consumo serale puramente commerciale. Per chi vive in zone come l’Eur o Monteverde, raggiungere il centro per una proiezione o un concerto è facilitato dalle linee notturne ATAC, attive tutto l’anno, e le estensioni stagionali di alcune linee diurne. La gestione della notte romana è da tempo al centro del dibattito politico locale. Il Campidoglio è intervenuto negli ultimi anni con ordinanze sulla somministrazione di alcolici nelle ore più tarde e sulle aperture dei minimarket nelle zone



della movida. Nei quartieri in cui sono stati introdotti tavoli di coordinamento tra residenti, commercianti e istituzioni si segnala in genere una maggiore attenzione agli episodi di disturbo. Se Lei frequenta la città di notte, alcune regole pratiche restano valide: rispetti le zone a traffico limitato, utilizzi mezzi pubblici o taxi ufficiali ed eviti aree poco illuminate nelle ore più tarde. La tutela dei minori è un tema centrale: l’accesso a locali, eventi e contenuti riservati agli adulti è regolato da norme precise, sia online sia offline, e le piatta-

forme serie applicano sistemi di verifica dell’età e avvisi 18+ ben visibili. La cosiddetta “night-time economy” ha un peso rilevante sull’economia cittadina, considerando ristorazione, intrattenimento, cultura e servizi collegati. Si tratta di un comparto che coinvolge un numero significativo di lavoratori, con un ruolo importante per i Municipi più centrali ma anche per quelli emergenti come il V e l’VIII. Questa economia ha bisogno di regole stabili, di infrastrutture di trasporto efficienti e di un dialogo costante con i residenti. I tavoli aperti dal

Comune con le associazioni di categoria vanno in questa direzione, anche se i risultati restano disomogenei tra i diversi quartieri della città. Roma di notte continua a essere un mosaico di esperienze: una passeggiata lungo il Tevere, una proiezione all’aperto, un concerto in un centro sociale, una cena in una trattoria di quartiere. La sfida per i prossimi anni sarà tenere insieme vitalità economica, diritto al riposo dei residenti e qualità dell’offerta culturale, in una città che resta unica anche quando le luci si abbassano.



Dalle 48 squadre iniziali restano in corsa in 32

Mondiali 2026: i sedicesimi

Mercoledì 1 luglio 2026 segna la chiusura della fase a gironi dei Mondiali 2026 e l'apertura del percorso che porta alla gloria. Dalle 48 squadre iniziali restano in corsa in 32: da oggi entra in scena la fase a eliminazione diretta, con i sedicesimi di finale a inaugurare un calendario che non prevede più appelli. Il primo segmento della Coppa del mondo 2026 ha definito il perimetro delle qualificate, riducendo il campo a 32 nazionali pronte a contendere il passaggio del turno sul filo dei dettagli. La griglia del tabellone è tracciata e stabilisce i percorsi per ogni lato, con gli incroci successivi già delineati fino ai turni più avanzati. D'ora in avanti ogni partita diventa decisiva: una serata può cambiare un torneo, un episodio può orientare un cammino. Con l'inizio dei sedicesimi di finale si alza la soglia

di attenzione tecnica e mentale. Non ci sono seconde chance: una sconfitta significa uscita di scena. Gli staff tecnici preparano strategie puntuali, mentre l'andamento delle gare potrebbe essere segnato da dettagli come gestione del possesso, solidità difensiva e palle inattive. Il tabellone degli incroci offre una visione chiara del possibile percorso di ogni nazionale, indicando avversarie potenziali anche per i turni successivi. L'avvio della fase a eliminazione diretta catalizza l'attenzione degli appassionati, pronti a seguire un programma serrato in cui ritmo, condizione e profondità della rosa possono fare la differenza. Con gli incroci già stabiliti dai sedicesimi in poi, l'equilibrio e la gestione delle energie diventano fattori chiave verso le sfide che valgono l'accesso ai quarti e oltre.

Nella quarta giornata del torneo in campo cinque azzurri

Wimbledon 2026: le ultime

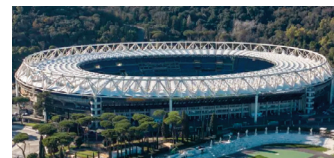
È la quarta giornata di Wimbledon 2026 e oggi, giovedì 2 luglio, tornano in campo cinque azzurri sui prati londinesi. La sessione promette ritmo alto e scambi rapidi, con il programma distribuito tra i campi principali e secondari dell'impianto, in una cornice che conferma il prestigio del torneo. L'erba di Church Road esalta un tennis essenziale e aggressivo, elemento che rende la gestione dei turni di servizio e la precisione al rientro determinanti. L'attesa è concentrata sulle prove degli italiani, chiamati a sfruttare le caratteristiche del manto veloce e a mantenere alta la concentrazione nei momenti chiave. In caso di meteo incerto, il tetto retrattile dei campi principali consente la regolarità del programma e riduce al minimo le interruzioni. Disputato nel Regno Unito sin dal 1877,

Wimbledon è l'unico torneo del Grande Slam su erba e resta un riferimento assoluto per tradizione, protocollo e qualità degli incontri. La sede è l'All England Lawn Tennis and Croquet Club di Londra, con l'iconico Centre Court, un'arena da quasi 15.000 posti dotata di copertura mobile. La rapidità della superficie impone un gioco tecnico, basato su timing, variazioni e prime incisive, differenziandosi nettamente dalla terra rossa e dal cemento. A Roma e nel Lazio l'interesse resta elevato, con appassionati e circoli che seguono con attenzione la giornata dei campioni azzurri. La dimensione storica dei Championships e l'appeal della superficie verde alimentano una forte partecipazione del pubblico locale, che guarda a Londra in attesa di conferme e risultati pesanti per il tennis italiano.

Il club punta a confermare la quota di 40 mila tessere

Roma: gli abbonamenti

Tra oggi e domani dovrebbe prendere il via la campagna abbonamenti della Roma. A riferirlo è Il Messaggero, secondo cui il club punta a confermare la quota di 40 mila tessere, in linea con il dato della scorsa stagione. Secondo quanto riportato dal quotidiano, l'avvio è previsto tra le prossime 24-48 ore. Il traguardo fissato a 40 mila abbonamenti arriva sulla scia della recente qualificazione alla Champions League, un risultato che potrebbe favorire l'interesse dei tifosi per la nuova annata. La prima fase sarà riservata a chi lo scorso anno aveva già prenotato un seggiolino allo Stadio Olimpico. Questa finestra iniziale, come di consueto, garantirà ai titolari di abbonamento la possibilità di confermare il proprio posto, mantenendo la continuità di presenza sugli spalti.



Qualora, al termine dei rinnovi, rimanessero disponibili, si procederà con l'apertura alla vendita libera. In questo caso, i posti non confermati verranno messi a disposizione di tutti i tifosi interessati, con priorità determinata dai tempi di acquisto. Per il pubblico romanista la partenza della campagna rappresenta un passaggio atteso, soprattutto alla luce del ritorno in Europa che aumenta l'appeal del pacchetto stagionale all'Olimpico di Roma. Le modalità operative restano quelle tradizionali, con un percorso scandito da rinnovi e successiva apertura a nuovi abbonati, come indicato da Il Messaggero.

Il ritorno recente nelle zone alte della classifica e la riconquista dei palcoscenici europei dimostrano la solidità del nuovo corso aziendale

Bologna FC: successi, trofei e momenti storici della compagine felsinea

Basta farsi un giro sotto i portici per capire che a Bologna il calcio ha radici profonde, nate in una sera d'ottobre del 1909 alla birreria Ronzani. Sette scudetti in bacheca non si vincono per caso e posizionano il club emiliano in una cerchia ristretta, quella della vera aristocrazia del pallone italiano. C'è stato un lungo periodo in cui questa squadra faceva paura a tutti, tanto da meritarsi l'etichetta storica di "squadroni che tremare il mondo fa" per come dominava il gioco sia nei confini nazionali che nelle prime rassegne europee. Non parliamo di una semplice realtà di provincia, ma di un club che ha scritto i passaggi chiave del calcio nostrano. Questo passato glorioso riaffiora puntualmente ogni volta che i rossoblù affrontano le sfide del campionato moderno, attirando le attenzioni di tifosi e addetti ai lavori. Il rendimento della squadra tra le mura



del Renato Dall'Ara e nelle trasferte più insidiose è un fattore che sposta parecchio i giudizi della vigilia, un movimento che si riflette anche nelle analisi per le scommesse Serie A. Rispetto ad altre piazze, l'inerzia storica di Bologna pesa, e molto, sul modo in cui gli avversari preparano i novanta minuti di gioco. Il primo scudetto arrivò nel 1925 dopo una serie infinita e spigolosa di finali contro

il Genoa, risolte solo alla quinta partita. Quella vittoria sbloccò un ventennio incredibile sotto la presidenza di Renato Dall'Ara, con tecnici del calibro di Hermann Felsner e Árpád Weisz che dettarono legge ovunque. Il Bologna in quel periodo vinceva anche fuori dall'Italia. Portò a casa due edizioni della Mitropa Cup, la Coppa dell'Europa Centrale, nel 1932 e nel 1934, prima di battere nettamente il Chelsea

per 4-1 nel Torneo dell'Expo di Parigi del 1937. La squadra girava a memoria: grande disciplina in campo e piedi ottimi, guidati da un attaccante d'eccezione come Angelo Schiavio, lo stesso che firmò il gol decisivo per il titolo mondiale dell'Italia nel 1934. Negli anni Sessanta il Bologna tornò sul tetto d'Italia grazie all'intuizione tattica di Fulvio Bernardini. Fu lui a coniare la famosa frase "Così si gioca solo in pa-

radiso", folgorato dalla fluidità della sua stessa squadra. L'annata 1963-64, però, andò ben oltre le questioni di campo. Il presidente Dall'Ara morì per un malore improvviso a tre giorni dalla fine del torneo, che si concluse con uno spareggio secco a Roma contro l'Inter di Helenio Herrera, fresca vincitrice della Coppa dei Campioni. Il 7 giugno 1964 i gol di Romano Fogli e Harald Nielsen fissarono il 2-0 definitivo,

regalando la settimana festa tricolore alla città. Per chi volesse spulciare i tabellini ufficiali di quel match e i numeri complessivi delle stagioni rossoblù, la Lega Serie A gestisce un archivio storico dettagliato con statistiche e classifiche anno per anno. Dopo quegli anni dorati il club ha conosciuto periodi bui, retrocessioni pesanti e rinascite societarie non facili. La piazza, però, non ha mai perso l'abitudine al grande calcio, mantenendo una tifoseria esigente ma caldissima, attaccata ai colori in modo viscerale. Il ritorno recente nelle zone alte della classifica e la riconquista dei palcoscenici europei dimostrano la solidità del nuovo corso aziendale, focalizzato su uno scouting internazionale molto selettivo e bilanciato in ordine. A Bologna la storia non è un peso o un vecchio museo da spolverare, ma la base concreta su cui poggia il futuro della società.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortina Vecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA